



DELIBERAZIONE N. 85 DEL 22.06.2026

OGGETTO: Rinnovo Consiglio camerale. Proposta al Consiglio di ripartizione dei Consiglieri ex art. 5 D.M. n. 155/2011 ed art. 10 L. n. 580/1993 e s.m.i..

LA GIUNTA

- VISTA la Legge n. 580/1993 e s.m.i.;
- VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio di Bari;
- VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018 concernente la "Riduzione del numero delle Camere di Commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale";
- RICHIAMATO l'art. 10, co. 2, della Legge n. 580/1993 e s.m.i. che dispone: *"Gli statuti definiscono la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, delle assicurazioni, del commercio, del credito, dell'industria, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione medesima. Nella composizione del consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa."*;
- RICHIAMATO l'art. 10, co. 3, della Legge n. 580/1993, che recita: *"Il Ministro dello sviluppo economico, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con decreto emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, definisce i criteri generali per la ripartizione dei consiglieri di cui al comma 2, sulla base della classificazione ISTAT delle attività economiche e tenendo conto del numero delle imprese, dell'indice di occupazione, e del valore aggiunto di ogni settore, nonché dell'ammontare del diritto annuale versato, ai sensi dell'articolo 18, ad ogni singola camera di commercio dalle imprese di ogni settore. Con le stesse modalità sono apportate le successive modifiche."*;
- VISTI i Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico n. 155 del 04.08.2011 e n. 156 del 04.08.2011 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 23.09.2011, n. 222, recanti, rispettivamente, *"Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23"* e *"Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei*



membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";

- VISTO in particolare l'articolo 3, comma 5, del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 155 del 04.08.2011 che prevede che i dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione, al valore aggiunto e al diritto annuale riscosso sono elaborati con l'assistenza di Unioncamere e comunicati ogni anno al competente Ministero dello Sviluppo Economico, il quale, previa verifica della loro completezza e coerenza complessiva, e sentiti in conferenza di servizi, indetta ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Istituto Nazionale di Statistica e l'Unioncamere, provvede alla loro pubblicazione, anche in forma sintetica, entro il 30 giugno di ogni anno, sul proprio sito internet istituzionale;
- CONSIDERATO che il 01.03.2027 scadrà il Consiglio della Camera di Commercio di Bari attualmente in carica e che ai sensi dell'art. 2 rubricato "Procedure per la determinazione della consistenza delle organizzazioni imprenditoriali", comma 1, del D.M. n. 156 del 04.08.2011: *"Il Presidente della camera di commercio, centottanta giorni prima della scadenza del consiglio camerale, dà avvio alle procedure previste dal presente decreto pubblicando apposito avviso nell'albo camerale e sul sito internet istituzionale, dandone contestuale comunicazione al Presidente della giunta regionale";*
- DATO ATTO che, preliminarmente alla pubblicazione dell'Avviso riguardante l'avvio delle procedure per il rinnovo del Consiglio camerale (*art. 10 legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i. - D.M. 4 agosto 2011 n. 156*) occorre procedere alla ripartizione dei Consiglieri spettanti a ciascun settore economico di attività, ai sensi della Legge n. 580/1993 e s.m.i., del D.M. n. 155/2011 e dell'art. 10 del vigente Statuto camerale;
- TENUTO CONTO che, per quanto concerne le Camere di Commercio interessate all'avvio delle procedure di rinnovo dei Consigli, i dati di riferimento per detti rinnovi devono ritenersi quelli oggetto dell'ultima pubblicazione;
- PRESO ATTO che con nota prot. camerale n. 32343 del 21.04.2026, il Segretario Generale della Camera di Commercio di Bari, conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 3 del D.M. n. 155/2011, ha inviato al competente *Ministero delle Imprese e del Made in Italy* i dati concernenti i parametri necessari per la ripartizione dei componenti del Consiglio camerale per settori;
- VISTO l'articolo 10 dello Statuto camerale vigente;



- RILEVATO che il numero di rappresentanti di ciascun settore nel Consiglio è dato dal rapporto tra il peso del settore e il quorum necessario per l'attribuzione di un Consigliere (*art. 5, co. 1, D.M. n. 155/2011*);
- CONSIDERATO che il peso dei settori è determinato dalla media aritmetica semplice delle quote percentuali dei seguenti quattro parametri (*art. 4, co. 3, D.M. n. 155/2011*):
 - A) *“numero delle imprese”*: indica il numero complessivo delle imprese, delle unità locali e delle sedi secondarie operanti nelle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio e iscritte o annotate nel registro delle imprese e nel repertorio delle notizie economiche e amministrative;
 - B) *“indice di occupazione”*: indica il rapporto tra il numero degli addetti nella circoscrizione provinciale delle imprese di un settore e il numero degli addetti, nella stessa circoscrizione, delle imprese di tutti i settori;
 - C) *“valore aggiunto”*: indica l'incremento di valore che le imprese dei diversi settori apportano con l'impiego dei propri fattori produttivi al valore dei beni e servizi ricevuti da altri settori valutato al costo dei fattori;
 - D) *“diritto annuale versato”*: indica l'ammontare del diritto annuale di competenza dell'anno riscosso da ciascuna camera di commercio, per ogni singola impresa, comprese le sedi secondarie e le unità locali, appartenente a ciascun settore economico di cui alla Legge n. 580/1993 e s.m.i. o allo statuto camerale;
- ACCERTATO, altresì, che per la Camera di Commercio di Bari il quorum necessario per l'attribuzione di un Consigliere è pari a 4,5 % (100:22) (*art. 10, co. 1, Legge n. 580/1993 e s.m.i.*);
- VISTO il Decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 12 giugno 2026, pubblicato sul sito informatico del Ministero <https://www.mimit.gov.it/index.php/it/impresa/camere-di-commercio/dati-sulle-attivita-economiche>, con il quale è stata disposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 5, del Decreto 4 agosto 2011, n. 155, la pubblicazione sul sito internet del medesimo Ministero dei dati forniti dalle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di cui all'allegato A, relativi ai parametri *“numero delle imprese”*, *“indice di occupazione”*, *“valore aggiunto”* e *“diritto annuale”* al 31.12.2025 per i settori individuati dal citato Decreto 4 agosto 2011, n. 155, ivi compresi quelli relativi alla Camera di Commercio di Bari;



- VISTA la tabella dei dati relativi alla Camera di Commercio di Bari, di seguito riportata:

Settori di attività economica	Numero delle imprese al 31/12/2025	Indice di occupazione al 2023	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2023	Diritto Annuale Importo versato al 31/12/2025
Agricoltura	25.588	6,8	627.020,60	1.294.678,53
Artigianato	23.756	11,1	2.412.552,11	1.392.888,32
Industria	18.805	18,3	5.523.306,28	1.883.391,48
Commercio	46.363	19,8	4.890.531,43	3.132.133,34
Cooperative	2.270	2,9	386.375,98	178.334,83
Turismo	14.830	8,0	1.202.015,90	790.507,22
Trasporti e Spedizioni	5.263	6,6	1.844.552,99	431.755,35
Credito	2.103	1,4	1.160.849,89	179.893,55
Assicurazioni	1.786	0,6	107.803,68	106.770,34
Servizi alle imp-	20.973	18,2	4.742.532,97	1.456.408,74
Altri settori	7.469	6,3	1.083.675,81	456.522,34
TOTALE	169.206	100,0	23.981.217,6	11.303.284,04

- ACCERTATO che, sulla base del numero complessivo di imprese - pari a 169.206 - il Consiglio della Camera di Commercio di Bari è costituito da 22 Consiglieri, giusta quanto previsto dell'art. 10, co. 1, lett. b) della Legge n. 580/1993 e s.m.i., ai quali si aggiungono tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti, designato dai Presidenti degli Ordini professionali presso la Camera di Commercio, ai sensi dell'art. 10, co. 6, della Legge n. 580/1993 e s.m.i.;
- VISTA la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2025, pubblicata sul sito istituzionale dell'Istituto nazionale di statistica e resa nota nella Gazzetta



Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 302 del 27 dicembre 2024, entrata in vigore dal 1° gennaio 2025;

- VISTO il Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 16 aprile 2026 n. 95 "Regolamento recante la sostituzione dell'Allegato A del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 155, di individuazione dei settori economici per la composizione dei consigli delle camere di commercio" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2026 (entrata in vigore 14.06.2026) e adottato in ragione delle variazioni intervenute nella codifica delle attività economiche;
- VISTO il prospetto dei settori economici individuati sulla base del nuovo sistema di codifica ATECO 2025 (allegato A al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 155, come sostituito dall'allegato A al citato D.M. n. 95/2026) riportato di seguito:

Agricoltura	A Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria	B Attività estrattive C Attività manifatturiere D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata E Fornitura di acqua: reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento F Costruzioni
Commercio	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio
Turismo	I Attività di servizi di alloggio e di ristorazione
Trasporti e Spedizioni	H Trasporto e magazzinaggio
Credito	L64 attività di servizi finanziari, escluse le assicurazioni e i fondi pensione L66.1 Attività ausiliarie dei servizi finanziari, escluse le assicurazioni e i fondi pensione
Assicurazioni	L65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie L66.2 Attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione L66.3 Attività di gestione di fondi
Servizi alle imprese	J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d'informazione M Attività immobiliari N Attività professionali, scientifiche e tecniche O Attività amministrative e di servizi di supporto
Altri settori	Q Istruzione e formazione R Attività per la salute umana e di assistenza sociale S Attività artistiche, sportive e di divertimento T Altre attività di servizi U Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale



domestico e produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

- VERIFICATO che dal rapporto tra la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri di legge (A, B, C e D) con il quorum percentuale (pari a 4,5) necessario per l'attribuzione di ciascun seggio, ai sensi dell'art. 5 co. 1 del D.M. n. 155/2011, risulta quanto segue:

Settori di attività economica	Numero imprese al 31.12.2025		Indice di occupazione al 2023	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2023		Diritto Annuale Importo versato al 31/12/2025		Media	Rapporto media /quorum
		%	%		%		%	%	
Agricoltura	25.588	15,1	6,8	627.020,60	2,6	1.294.678,53	11,5	9,0	2,0
Artigianato	23.756	14,0	11,1	2.412.552,11	10,1	1.392.888,32	12,3	11,9	2,6
Industria	18.805	11,1	18,3	5.523.306,28	23,0	1.883.391,48	16,7	17,3	3,8
Commercio	46.363	27,4	19,8	4.890.531,43	20,4	3.132.133,34	27,7	23,8	5,2
Cooperative	2.270	1,3	2,9	386.375,98	1,6	178.334,83	1,6	1,8	0,4
Turismo	14.830	8,8	8,0	1.202.015,90	5,0	790.507,22	7,0	7,2	1,6
Trasporti e Spedizioni	5.263	3,1	6,6	1.844.552,99	7,7	431.755,35	3,8	5,3	1,2
Credito	2.103	1,2	1,4	1.160.849,89	4,8	179.893,55	1,6	2,3	0,5
Assicurazioni	1.786	1,1	0,6	107.803,68	0,4	106.770,34	0,9	0,8	0,2
Servizi alle imprese	20.973	12,4	18,2	4.742.532,97	19,8	1.456.408,74	12,9	15,8	3,5
Altri settori	7.469	4,4	6,3	1.083.675,81	4,5	456.522,34	4,0	4,8	1,1
TOTALE	169.206	100,0	100,0	23.981.217,64	100,0	11.303.284,04	100,0	100,0	22,2

- TENUTO CONTO che le Camere di Commercio, nella determinazione del numero dei Consiglieri spettanti a ciascun settore, devono rispettare i seguenti vincoli contenuti nell'art. 10 della Legge n. 580/1993 e s.m.i.:

comma 2 - nella composizione del Consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;

comma 4 - il numero dei Consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio deve essere pari almeno alla metà



dei Componenti il Consiglio assicurando comunque la rappresentanza degli altri settori di cui al comma 2;

- TENUTO CONTO, inoltre, che le Camere di Commercio, nella determinazione del numero dei Consiglieri spettanti a ciascun settore, hanno le seguenti facoltà previste dall'art. 5 del già citato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 155/2011:

comma 1 - possono discostarsi per un valore pari a un Consigliere in più o in meno, rispetto al numero dei Consiglieri risultante dal calcolo di cui all'art. 5 co. 1 del D.M. n. 155/2011, in relazione alle specifiche caratteristiche economiche della circoscrizione provinciale, tenendo conto anche dei criteri di cui al comma 3;

comma 2 - al fine di consentire la rappresentanza dei settori delle assicurazioni, del credito, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, possono fissare per i medesimi settori, quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei Consiglieri, un valore inferiore all'unità nel rapporto calcolato ai sensi del comma precedente; possono inoltre stabilire per i medesimi settori l'accorpamento della rappresentanza tra più di uno di essi;

comma 3 - possono prevedere un'autonoma rappresentanza dei settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, tenendo conto in particolare del grado di apertura ai mercati internazionali, delle integrazioni intersettoriali, delle dinamiche di crescita dei singoli settori, nonché delle specificità economiche e delle tradizioni locali;

- RAVVISATA LA NECESSITÀ di attribuire un seggio al settore "Cooperazione", che presenta un valore del rapporto media/quorum inferiore all'unità, al fine di assicurare la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa in ottemperanza a quanto previsto dall'*articolo 10, comma 2, della Legge n. 580/1993 e s.m.i.*;
- RITENUTO OPPORTUNO l'accorpamento dei settori del "Credito" e delle "Assicurazioni", come effettuato in passato, e l'attribuzione al settore così accorpato di un rappresentante nell'Organo consiliare (ai sensi del citato *articolo 5, comma 2, del D.M. n. 155/2011*), in presenza di un valore del rapporto media/quorum risultante complessivamente pari ad 0,7;
- RITENUTO OPPORTUNO non attribuire (*ex articolo 5, comma 1 del D.M. n. 155/2011*) il seggio ad "Altri settori", in considerazione del fatto che l'estrema polverizzazione e diversificazione dei settori ivi ricompresi (di cui all'*Allegato A del D.M. n.*



155/2011 come sostituito dall'Allegato A del D.M. n. 95/2026), limitatamente alle attività svolte da imprese con esclusione di quelle artigiane e cooperative già conteggiate nello specifico settore non consentirebbe di assegnare una rappresentanza adeguatamente caratterizzata;

- VISTO il parere favorevole del Titolare Incarico E.Q. "Staff Organi Istituzionali e Direzione", Dott.ssa Maria Teresa Monopoli, che attesta la legittimità dell'istruttoria e di tutti gli adempimenti procedurali, nonché la ricorrenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento;
- VISTO il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;
- A VOTI UNANIMI, espressi in termini di legge, in modalità telematica dai Componenti di Giunta presenti all'adunanza in videoconferenza ed in presenza da quelli in aula,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono interamente riportate:

1. di proporre al Consiglio camerale la seguente ripartizione dei Consiglieri spettanti a ciascun settore economico di attività:

<i>Agricoltura</i>	2
<i>Artigianato</i>	3
<i>Industria</i>	4
<i>Commercio</i>	5
<i>Cooperative</i>	1
<i>Turismo</i>	2
<i>Trasporti e Spedizioni</i>	1
<i>Credito e Assicurazioni</i>	1
<i>Servizi alle imprese</i>	3
<i>Totale settori economici</i>	22
<i>Organizzazioni sindacali dei lavoratori</i>	1
<i>Associazioni dei consumatori e degli utenti</i>	1
<i>Liberi professionisti</i>	1
<i>Totale</i>	25

IL SEGRETARIO GENERALE

Angela Patrizia Partipilo
f.to

LA PRESIDENTE

Lucia Di Bisceglie
f.to